



unicef   
per ogni bambino

Appello di  
emergenza  
per l'infanzia

Lo Spazio a misura di bambino allestito dall'UNICEF in un campo sfollati a Bunia, per dare ai bambini un luogo sicuro dove imparare, giocare e fare amicizia, e tornare ad essere bambini.

## Repubblica Democratica del Congo

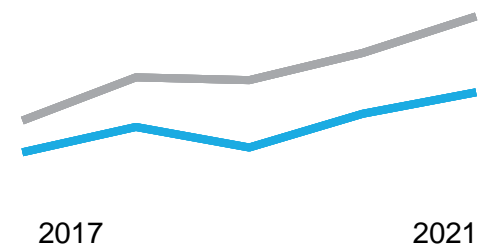
### IN EVIDENZA

- La portata e la complessità delle esigenze umanitarie e dei rischi di protezione nella Repubblica Democratica del Congo sono sconvolgenti. Povertà cronica ed inadeguatezza dei servizi essenziali, conflitti armati ricorrenti, malnutrizione acuta e gravi epidemie - inclusa la pandemia di coronavirus (COVID-19) - insieme concorrono ad acuire le condizioni di vulnerabilità della popolazione.
- L'UNICEF è tra i primi a fornire una risposta salvavita tempestiva e integrata, per far fronte ai gravi bisogni delle persone vittime di sfollamenti forzati, catastrofi naturali ed emergenze sanitarie. Attraverso un approccio mirato a livello locale, l'UNICEF interverrà per ripristinare e rafforzare le capacità delle organizzazioni a base comunitaria, al fine di migliorare l'efficacia e l'efficienza della risposta umanitaria, rispondere ai bisogni immediati della popolazione e rafforzare la capacità di resilienza delle comunità e dei sistemi nazionali.
- L'UNICEF necessita di 384,4 milioni di dollari per rispondere ai bisogni più immediati dei bambini e adolescenti della Repubblica Democratica del Congo, per continuare a sostenerne e promuoverne i diritti. In assenza di fondi adeguati e tempestivi per alleviarne le sofferenze, la loro condizione continuerà a peggiorare.

### IN BISOGNO DI ASSISTENZA

**19,6** milioni  
di persone<sup>1</sup>

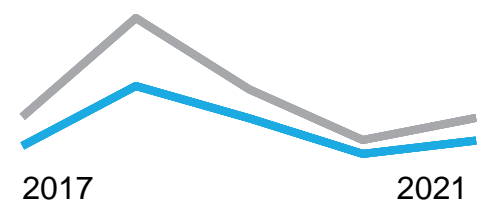
**11,5** milioni  
di bambini<sup>2</sup>



### DA RAGGIUNGERE

**4,3** milioni  
di persone<sup>3</sup>

**2,9** milioni  
di bambini<sup>4</sup>



### FONDI NECESSARI

**384,4**  
milioni \$



### OBIETTIVI PROGRAMMATI



**644.496**

bambini affetti da malnutrizione acuta grave da sottoporre a terapie di cura



**1 milione**

di bambini da vaccinare contro il morbillo



**2,2 milioni**

di persone da assistere per l'accesso a quantità adeguate di acqua sicura



**400.000**

bambini/persona con in cura minori da inserire in attività di supporto psicosociale e per la salute mentale

## QUADRO DELLA SITUAZIONE E BISOGNI UMANITARI

A causa di conflitti di molteplice natura, la Repubblica Democratica del Congo è il paese con il secondo più grande numero di sfollati al mondo. All'interno dei confini nazionali, sono più di 5,2 milioni gli sfollati all'interno del paese, tra cui 3 milioni di bambini con meno di 18 anni, il 50% dei quali è stato sfollato negli ultimi 12 mesi, dando luogo a una crisi di protezione di proporzioni senza precedenti.<sup>6</sup> I bambini sfollati sono esposti a violenze gravissime, ad un più alto rischio di subire abusi e vivono in condizioni precarie, con accesso limitato a servizi di base come l'acqua potabile, l'assistenza sanitaria e l'istruzione.

Oltre 4 milioni di bambini nella Repubblica Democratica del Congo hanno urgente bisogno di protezione.<sup>7</sup> Nella prima metà del 2020, con l'intensificarsi delle violenze nelle province dell'Ituri, del Nord e del Sud Kivu, le gravi violazioni ai danni dell'infanzia sono aumentate del 16%.<sup>8</sup> La diffusione della violenza di genere resta elevata, soprattutto nelle province teatro di conflitti. Quasi il 30% delle donne e delle ragazze tra i 15 e i 49 anni sono sopravvissute a violenze di genere.<sup>5</sup> Donne e bambini sono inoltre esposti al rischio di sfruttamento e di abusi sessuali, con poche possibilità di denunciare gli abusi e cercare assistenza.

L'accesso ai servizi sociali e alle infrastrutture di base resta ridotto in tutto il paese. Circa 15 milioni di congolesi che vivono in zone rurali non hanno accesso all'acqua potabile e a servizi igienico-sanitari di base.<sup>9</sup> In aggiunta, 3,3 milioni di bambini sotto i 5 anni sono malnutriti e un milione è affetto da *Malnutrizione acuta grave*.<sup>10</sup> A causa dell'impatto socioeconomico della pandemia di COVID-19, un ulteriore aumento del numero di bambini affetti da malnutrizione acuta grave è atteso nel corso del 2021. Circa 3 milioni di bambini vulnerabili di età compresa tra i 3 e i 17 anni non hanno accesso a un'istruzione di qualità.<sup>11</sup>

L'alto numero di malattie con un potenziale epidemico sta rendendo la situazione umanitaria ancor più complessa. Meno della metà delle famiglie del paese ha accesso all'assistenza sanitaria di base e solo la metà dei bambini che vivono in tali famiglie ha ricevuto il vaccino pentavalente.<sup>12</sup> Il 1° giugno 2020 è stata dichiarata una nuova epidemia di Ebola nella provincia di *Equateur*, con 119 casi confermati al 25 ottobre, e un tasso di mortalità del 42,3%.<sup>13</sup> Inoltre, più di 14.400 casi sospetti di colera sono stati registrati nel paese.<sup>14</sup>

La pandemia di COVID-19 ha posto ulteriormente sotto pressione i già fragili sistemi sociali e sanitari, con più di 11.000 casi segnalati da marzo 2020.<sup>15</sup> Le misure di contenimento del COVID-19 hanno ridotto le opportunità di sostentamento e ostacolato l'accesso ai mercati, aggravando le esigenze umanitarie in tutto il paese. Il COVID-19, inoltre, ha ulteriormente pregiudicato le opportunità di sviluppo e di apprendimento di bambini e adolescenti, turbando il loro benessere, mentre i casi di violenza contro donne e ragazze risultano in continuo aumento.

## BISOGNI UMANITARI PER SETTORE



### Nutrizione

**1 milione** i bambini affetti da *Malnutrizione acuta grave*<sup>16</sup>



### Acqua e Igiene

**7,9 milioni** le persone in bisogno di acqua sicura e servizi igienico-sanitari adeguati<sup>17</sup>



### Protezione dell'infanzia, GBVIE e PSEA

**4 milioni** di bambini necessitano di una qualche forma di protezione<sup>18,19</sup>



### Istruzione

**2,7 milioni** di bambini tra 6 e 17 anni necessitano di sostegno per l'istruzione<sup>20</sup>

## STORIE DI VITA SUL CAMPO



"*Quel giorno la mia vita è cambiata*", ricorda Kayeny.

Il 15 gennaio 2020 ha lasciato un segno indelebile nella vita degli abitanti di Gheddawazi, un villaggio nella provincia dell'Ituri, nella Repubblica Democratica del Congo. Tutti gli abitanti sono fuggiti, quando uomini armati di coltelli attaccarono il villaggio e bruciando le loro case.

Al ritorno dal suo pezzo di terra, Kayeny vide i suoi vicini scappare dal villaggio, e così decise di fare anche lei. "*Abbiamo corso per tre ore, ci siamo rifugiati a Djalasiga*", racconta Kayeny.

Nel corso del 2020, l'UNICEF ha sostenuto 10.000 famiglie sfollate nella provincia dell'Ituri, con aiuti e generi di primo soccorso.

**Per conoscere meglio la storia di Kayeny**

Dall'inizio del 2020, oltre 250.000 persone sono fuggite dalle proprie case per il crescere delle violenze che ha colpito la provincia dell'Ituri. La maggior parte sono bambini e adolescenti con meno di 18 anni.



L'UNICEF sarà tra i primi a fornire una risposta tempestiva e integrata per far fronte ai bisogni più immediati delle persone colpite da sfollamenti forzati, catastrofi naturali ed emergenze sanitarie nella Repubblica Democratica del Congo.

Sulla base dell'esperienza maturata durante la risposta all'epidemia di Ebola nell'est del paese, per l'azione umanitaria l'UNICEF adotterà un approccio mirato a livello locale, per ripristinare e rafforzare le capacità e l'operatività delle organizzazioni a base comunitaria, al fine di migliorare l'efficacia e l'efficienza della risposta umanitaria, rispondere ai bisogni immediati della popolazione e rafforzare la capacità di resilienza delle comunità e dei sistemi nazionali.

L'UNICEF porrà un'attenzione mirata sui servizi diretti a seguire i sopravvissuti, sul rafforzamento del sistema sanitario e sulle attività di supervisione svolte dai gruppi attivi a livello comunitario, per migliorare i sistemi di sorveglianza a livello locale. Le tematiche trasversali a più settori, come la disabilità, le questioni di genere e di età, saranno integrate in tutte le misure di risposta. Per prevenire sfruttamento e abusi sessuali, l'UNICEF investirà in un approccio sistemico che includa programmi di formazione regolari, il coinvolgimento comunitario, sistemi di valutazione del rischio, maggiori e più accurati controlli, misure in ambito di risorse umane.

In risposta ad emergenze improvvise, l'UNICEF opererà con i partner di intervento attraverso il *Sistema di Risposta Rapida*, per raggiungere nelle aree di difficile accesso le comunità vulnerabili con assistenza salvavita.<sup>21</sup> Il *Sistema* fungerà da punto d'ingresso per avviare una risposta umanitaria integrata. A tal fine, l'UNICEF rafforzerà i collegamenti tra i settori *Sanità, Nutrizione, Acqua e Igiene, Istruzione e Protezione dell'Infanzia* per consentire un approccio olistico nell'assistenza umanitaria, e aprire la strada ad interventi umanitari più sostenibili.

Per salvare la vita di bambini sotto i 5 anni affetti da *Malnutrizione acuta grave*, la risposta dell'UNICEF nel settore *Nutrizione* sosterrà misure per la pronta individuazione dei casi e la diagnosi precoce a livello comunitario e familiare, i servizi di rinvio a consulto specialistico e le terapie di cura in seno alle comunità e nei centri sanitari. Gli interventi di prevenzione - che comprendono i servizi di consultorio sulla corretta nutrizione nei primi 2 anni di vita, di monitoraggio della crescita, d'accesso ad acqua ed igiene per la nutrizione, le vaccinazioni - saranno attuati congiuntamente con gli altri settori di intervento.

I minori associati ai gruppi armati e i minori non accompagnati da adulti e separati dalle famiglie riceveranno un'assistenza adeguata e personalizzata, attraverso programmi di reinserimento innovativi. La programmazione in materia di violenza di genere sarà integrata in tutti i settori, i relativi servizi salvavita saranno ampliati e donne e ragazze saranno sostenute con interventi diretti ad accrescerne sicurezza e capacità di resilienza. L'UNICEF consoliderà inoltre i legami tra la programmazione nei settori *Protezione dell'Infanzia, Istruzione, Acqua e Igiene e Sanità* per migliorare l'accesso a un'assistenza inclusiva e di qualità in ambienti protetti a misura di bambino, funzionali a sostenerne cure e apprendimento.

L'UNICEF è impegnato nell'eliminazione del colera nella Repubblica Democratica del Congo entro il 2024, e una nuova strategia di risposta rapida al colera sarà potenziata utilizzando la metodologia del *Case Area Targeted Interventions*.<sup>22</sup> Per limitare gli effetti immediati della pandemia di COVID-19, e migliorare la situazione socioeconomica delle famiglie più vulnerabili, l'UNICEF svilupperà un sistema di protezione sociale di risposta alla crisi, ove praticamente possibile e appropriato.

L'UNICEF continuerà rivestire il ruolo di agenzia guida dei partner di intervento nei settori *Acqua e Igiene, Nutrizione e Istruzione* e per i gruppi di lavoro sugli *Aiuti di primo soccorso* e della *Protezione dell'Infanzia* a livello nazionale e locale, oltre a dirigere in modo congiunto il gruppo di lavoro per i *Sussidi in denaro* a Goma.



## Nutrizione

- **644.496** bambini sotto i 5 anni affetti da *Malnutrizione acuta grave* da sottoporre a terapie di cura<sup>24</sup>
- **393.039** persone con in cura bambini tra 0 e 2 anni da assistere con servizi di consultorio sulla nutrizione nei primi 2 anni di vita<sup>25</sup>



## Sanità

- **1.043.684** bambini sotto i 5 anni da vaccinare contro il morbillo
- **515.299** donne e bambini da assistere con cure mediche di base nelle strutture sostenute dall'UNICEF



## Acqua e igiene<sup>26</sup>

- **2.159.946** persone da assistere con quantità adeguate di acqua da bere, per l'uso domestico e l'igiene personale
- **427.508** persone da assistere con servizi igienici d'emergenza adeguatamente progettati e mantenuti



## Protezione dell'Infanzia, GBViE e PSEA

- **400.000** bambini e persone con in cura minori da assistere attraverso programmi per la salute mentale e di sostegno psicosociale<sup>27</sup>
- **300.000** donne, ragazze e ragazzi beneficiari di misure di riduzione, prevenzione o risposta alle violenze di genere
- **7.000** bambini rilasciati da gruppi e forze armate da reinserire nelle proprie famiglie/comunità e/o da assistere con cure e servizi adeguati<sup>28</sup>
- **8.500** bambini non accompagnati o separati dai genitori da ricongiungere con le famiglie o da supportare con assistenza su base familiare e servizi di sostegno alternativi<sup>29</sup>



## Istruzione

- **426.389** bambini da inserire in programmi di istruzione ordinaria o informale, anche di tipo prescolare<sup>30,31</sup>
- **1.408** scuole da sostenere per l'attuazione di protocolli per la sicurezza scolastica (prevenzione e contrasto dei contagi)



## Protezione sociale e trasferimenti di denaro

- **40.000** famiglie da assistere con sussidi in denaro attraverso i canali nazionali esistenti sostenuti a livello tecnico e con fondi dall'UNICEF



## C4D, Coinvolgimento comunitario e AAP

- **100.000** persone che richiedono domande/chiarimenti riguardo i propri bisogni da assistere con sistemi regolari di riscontro<sup>32</sup>
- **34.000** membri di gruppi attivi nelle comunità da coinvolgere in iniziative comunitarie per il cambiamento sociale e comportamentale



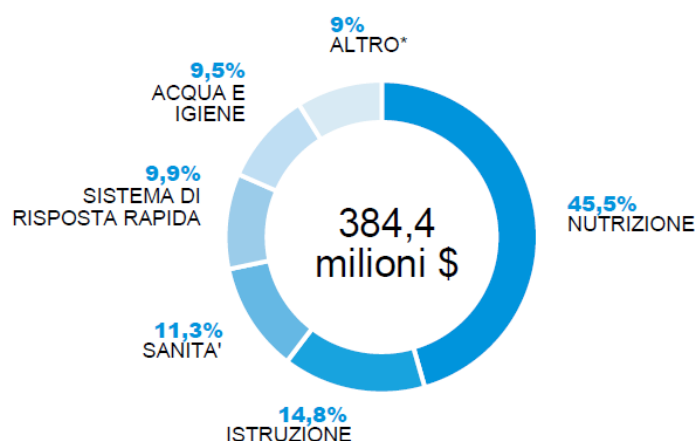
## Sistema di Risposta Rapida

- **765.000** persone da assistere con aiuti di primo soccorso tramite la distribuzione di beni o denaro entro 7 giorni dal rilevamento del bisogno<sup>33</sup>
- **238.000** famiglie con casi sospetti di colera da assistere con una risposta rapida adeguata entro 48 ore dalla segnalazione

## FONDI NECESSARI PER IL 2021

L'UNICEF necessita di 384,4 milioni di dollari per garantire la continuità e l'espansione dell'assistenza umanitaria necessaria per rispondere ai bisogni più urgenti dei bambini e delle donne nella Repubblica Democratica del Congo. Il totale dei fondi necessari rappresenta un aumento del 37,5% rispetto all'appello del 2020, e corrisponde all'aumento del 32% nel numero di persone da raggiungere. Tale richiesta di fondi è in linea con il *2021 Humanitarian Needs Overview*, lo *Humanitarian Response Plan* e le *Cluster priorities*, e include inoltre la risposta umanitaria alla pandemia di COVID-19 e all'Ebola, in linea con i piani di risposta strategica nazionale.

Tali fondi permetteranno all'UNICEF di potenziare la risposta rapida, promuovere interventi salvavita integrati e attuare un approccio su base comunitaria per fornire un'assistenza più tempestiva, efficace ed efficiente ai bambini in condizione di vulnerabilità. In assenza di fondi tempestivi e adeguati, l'UNICEF e i suoi partner di settore non saranno in grado di fornire servizi salvavita per rispondere ai bisogni umanitari più urgenti di 2,9 milioni di bambini congolese e delle loro famiglie, e di tutelarne e promuoverne i diritti.



Settore	Fondi necessari per il 2021 (\$ USA)
Nutrizione	175.088.235
Sanità	43.598.460
Acqua e igiene	36.698.249
Protezione dell'Infanzia, GBViE e PSEA	16.198.380 <sup>34</sup>
Istruzione	56.955.555
Protezione Sociale e Sussidi in denaro	7.100.000
C4D, Coinvolgimento comunitario e AAP	7.080.400
Sistema di Risposta Rapida	37.942.810
Coordinamento dei Gruppi di intervento	3.750.000
<b>Totale</b>	<b>384.412.089</b>

\*Sono inclusi i costi di altri settori/interventi: Protezione dell'Infanzia, GBViE e PSEA (4,2%), Protezione Sociale e Sussidi in denaro (1,8%), C4D, Coinvolgimento comunitario e AAP (1,8%), Coordinamento dei Gruppi di intervento (<1%).

## NOTE

1. *Office for the Coordination of Humanitarian Affairs*, 'Democratic Republic of the Congo: 2021 Humanitarian Needs Overview', OCHA, 2020.
2. Il calcolo è stato effettuato tenuto conto del fatto che i bambini costituiscono il 58,5% della popolazione, secondo l'Annuario Statistico 2015-2017 dell'Istituto Nazionale di Statistica della Repubblica Democratica del Congo. Il numero di bambini bisognosi di assistenza nei settori in cui opera l'UNICEF è di 4,6 milioni.
3. Il dato comprende 1.043.684 bambini sotto i 5 anni da vaccinare contro il morbillo; 393.039 persone con in cura bambini sotto i 2 anni da assistere attraverso servizi di consultorio sulla nutrizione nei primi 2 anni di vita; 1.496.278 persone da assistere con quantità sufficienti d'acqua da bere, per l'uso domestico e l'igiene personale nelle zone a rischio colera e nelle aree colpite da epidemie; 426.389 bambini da inserire in programmi di istruzione ordinaria e informale, anche prescolare; 765.000 persone da assistere con aiuti di primo soccorso attraverso la distribuzione di beni o di denaro entro 7 giorni dalla rilevazione dei bisogni e con kit di prodotti per l'acqua e l'igiene; 200.000 persone da raggiungere con sussidi in denaro attraverso canali nazionali esistenti; 7.000 bambini rilasciati da gruppi e forze armate da assistere con cure e servizi adeguati; 8.500 bambini non accompagnati da adulti e separati dai genitori da sostenere con assistenza su base familiare/servizi di supporto alternativi. Il totale include 2.135.226 uomini/ragazzi, 2.204.664 donne/ragazze e 650.983 persone con disabilità.
4. Il dato comprende 1.043.684 bambini da vaccinare contro il morbillo; 875.322 bambini da assistere con quantità sufficienti d'acqua da bere, per l'uso domestico e l'igiene personale nelle zone a rischio colera e nelle aree colpite da epidemie; 426.389 bambini da inserire in programmi di istruzione ordinaria e informale, anche prescolare; 447.525 bambini da assistere con aiuti di primo soccorso, attraverso la distribuzione di beni o denaro entro 7 giorni dal rilevamento dei bisogni e con kit di prodotti per l'acqua e l'igiene; 117.000 bambini da raggiungere con sussidi in denaro attraverso canali nazionali esistenti; 7.000 bambini rilasciati da gruppi e forze armate da assistere con cure e servizi adeguati; 8.500 bambini non accompagnati o separati da sostenere con assistenza di tipo familiare/servizi di supporto alternativi. Il totale include 1.439.307 ragazzi, 1.486.113 ragazze e 438.813 bambini con disabilità. L'UNICEF è impegnato a raggiungere obiettivi basati su bisogni reali della popolazione, rispondendo cioè ai bisogni insoddisfatti di bambini, adolescenti e relative famiglie, e rappresenta l'ultima possibilità di assistenza - la risorsa di ultima istanza - per i settori e gruppi di intervento coordinati direttamente.
5. *Period of 2018-2019. United Nations Secretary-General*, 'Report of the United Nations Secretary-General on Conflict-Related Sexual Violence', 2019.
6. *Office of the Coordination of Humanitarian Affairs (OCHA)*, 2020.
7. *Child Protection Working Group*, 2020. Il totale comprende le esigenze di protezione legate ai conflitti armati, all'insicurezza alimentare acuta e alle epidemie. Tuttavia, non tutti i bambini necessitano di misure di protezione personalizzate.
8. Tra le gravi violazioni dei diritti dell'infanzia figurano l'uccisione, la mutilazione, il reclutamento o l'impiego di bambini come soldati e gli attacchi contro scuole o ospedali. *Sistema di monitoraggio e segnalazione delle violazioni gravi contro i bambini in situazioni di conflitto armato*, "Analysis of the DRC Human Rights Situation from January to June 2020", 2020.
9. *Democratic Republic of the Congo Multiple Indicator Cluster Survey 2017-2018*.
10. *Democratic Republic of the Congo Nutrition Cluster*, October 2020.
11. *Children in areas affected by conflict and areas with high prevalence of COVID-19. Democratic Republic of the Congo Education Cluster*, October 2020.
12. *Democratic Republic of the Congo Ministry of Public Health*, September 2020.
13. *Ibid.*
14. L'incidenza della malattia è diminuita del 23,4% rispetto allo stesso periodo della precedente rilevazione. Tale calo può essere in parte attribuito alla nuova strategia di risposta rapida al colera che impiega la metodologia *Case Area Targeted Interventions* descritta nella strategia umanitaria. *Ministero della Sanità della Repubblica Democratica del Congo*, 2020.
15. *Democratic Republic of the Congo Ministry of Public Health and the World Health Organization*, 'Bulletin Epidemiologique COVID-19', no. 267/2020, 23 October 2020.
16. *Democratic Republic of the Congo Nutrition Cluster*, October 2020. Oltre 460.000 bambini presentano bisogni che raggiungono soglie critiche e catastrofiche, in base ai parametri di analisi della gravità dei bisogni condotta dal Gruppo di coordinamento per gli interventi nel settore Nutrizione.
17. *Democratic Republic of the Congo WASH Cluster*, 2020. Circa 7,1 milioni di bambini presentano bisogni che raggiungono soglie critiche e catastrofiche, in base ai parametri di analisi della gravità dei bisogni condotta dal Gruppo di coordinamento per gli interventi nel settore Acqua e Igiene.
18. Le seguenti sigle indicano: GBViE - Gender-Based Violence in Emergencies (violenza di genere nelle emergenze); PSEA-Prevention of Sexual Exploitation and Abuse (prevenzione dello sfruttamento e degli abusi sessuali); C4D-Communication for Development (Comunicazione per lo Sviluppo); AAP-Accountability to Affected Populations (responsabilità nei confronti delle popolazioni colpite).
19. *Child Protection Working Group*, 2020. Circa 3 milioni di bambini presentano bisogni che raggiungono soglie critiche e catastrofiche, in base ai parametri di analisi della gravità dei bisogni condotta dal Gruppo di coordinamento per gli interventi nel settore Protezione dell'Infanzia, GBViE e PSEA. Le esigenze di protezione sono legate ai conflitti armati, all'insicurezza alimentare acuta e alle epidemie. Tuttavia, non tutti i bambini necessitano di misure di protezione personalizzate.
20. *Democratic Republic of the Congo Education Cluster*, 2020. Circa 1,8 milioni di bambini presentano bisogni che raggiungono soglie critiche e catastrofiche, in base ai parametri di analisi della gravità dei bisogni condotta dal Gruppo di coordinamento per gli interventi nel settore Istruzione.
21. Il Sistema di Risposta Rapida dell'UNICEF è un nuovo modello impiegato per fornire una prima risposta immediata e un'assistenza una tantum a tutte le popolazioni vulnerabili colpite da crisi umanitarie. Al fine di garantire una solida operatività e una risposta efficace, il sistema è stato programmato sulla base dei seguenti principi: elevato impatto immediato, rapidità, semplicità e attuazione attraverso partner locali per migliorare l'accesso alle aree difficili da raggiungere. L'80% dei rilevamenti di situazioni di crisi è seguito da un intervento entro 7 giorni, con la gestione operativa condotta congiuntamente dall'UNICEF e dai suoi partner di intervento.
22. La metodologia *Case Area Targeted Interventions* è stata integrata nel Piano nazionale per l'eliminazione del colera nel marzo 2020, in occasione dell'ultima revisione da parte del Ministero della Salute e del Ministero per la Programmazione. Questa strategia rafforza il sistema di sorveglianza epidemiologica e microbiologica e consente di prendere decisioni rapide e concertate in materia di salute pubblica. La metodologia è definita secondo quattro assi di intervento: (1) rafforzamento dei meccanismi di coordinamento, sorveglianza epidemiologica e microbiologica; (2) attuazione di una risposta rapida mirata ai casi sospetti di colera nelle comunità (rispondere all'80% dei casi sospetti in meno di 48 ore per interrompere la trasmissione del virus attraverso l'attuazione di un cordone sanitario all'interno delle famiglie di ciascun caso sospetto); (3) preparazione, partecipazione della comunità e maggiore promozione dell'igiene; e infine (4) attuazione di interventi rapidi in materia di acqua e igiene nelle zone colpite da epidemie.
23. Gli obiettivi di intervento sono stati definiti sulla base di un'analisi dei bisogni umanitari più gravi, delle capacità operative, delle possibilità di accesso e delle capacità di assunzione dei compiti operativi da parte delle parti di intervento, tra cui l'UNICEF. Le operazioni possono essere ampliate solo parzialmente, per assicurare la qualità e l'affidabilità dell'assistenza umanitaria. Il numero totale di persone da raggiungere nel 2021 è aumentato di oltre il 30% rispetto all'obiettivo rivisto per il 2020.
24. L'obiettivo UNICEF rappresenta il 98% dell'obiettivo totale per il settore. Il divario tra l'obiettivo totale per il settore e l'obiettivo UNICEF sarà coperto dagli altri partner di settore
25. L'obiettivo UNICEF rappresenta il 74,4% dell'obiettivo totale per il settore. Il divario tra l'obiettivo totale per il settore e l'obiettivo UNICEF sarà coperto dagli altri partner di settore
26. L'obiettivo UNICEF rappresenta il 45% dell'obiettivo totale per il settore. Il divario tra l'obiettivo totale per il settore e l'obiettivo UNICEF sarà coperto dagli altri partner di settore
27. L'obiettivo UNICEF rappresenta il 75% dell'obiettivo del gruppo di lavoro per la Protezione dell'Infanzia per rispondere ai bisogni dei servizi di protezione individuali. L'obiettivo è aumentato di quasi il 167% rispetto all'appello revisionato per il 2020. Questo obiettivo comprende le persone con in cura minori, nonché i servizi di sostegno psicosociale e per la salute mentale nelle emergenze sanitarie pubbliche (COVID-19 e Ebola). Il divario tra l'obiettivo totale per il settore e l'obiettivo UNICEF sarà coperto dagli altri partner di settore.
28. L'obiettivo UNICEF rappresenta l'88% dell'obiettivo del gruppo di lavoro per la Protezione dell'Infanzia. Il divario tra l'obiettivo totale per il settore e l'obiettivo UNICEF sarà coperto dagli altri partner di settore.
29. L'obiettivo UNICEF rappresenta il 72% dell'obiettivo del gruppo di lavoro per la Protezione dell'Infanzia. Il divario tra l'obiettivo totale per il settore e l'obiettivo UNICEF sarà coperto dagli altri partner di settore.
30. Nella Repubblica Democratica del Congo, sia l'obiettivo del Gruppo dei partner di intervento per il settore che l'obiettivo di intervento specifico dell'UNICEF si rivolgono a bambini dai 6 ai 17 anni. L'obiettivo di settore è il 60% dei bambini tra i 6 e gli 11 anni e il 40% dei bambini tra i 12 e i 17 anni bisognosi di assistenza a causa dello sfollamento di popolazioni. L'obiettivo di settore è il 30% delle persone bisognose di assistenza a causa del colera e il 50% delle persone bisognose di assistenza a causa di COVID-19. L'obiettivo di intervento UNICEF rappresenta il 73% dell'obiettivo di settore. Il divario tra l'obiettivo totale per il settore e l'obiettivo UNICEF sarà coperto dagli altri partner di settore. L'obiettivo è aumentato di circa il 19% rispetto all'appello rivisto per il 2020.
31. Il numero totale di bambini da inserire in programmi di istruzione ordinaria e informale, anche prescolare, è di 426.389 (52% ragazze; 48% ragazzi). Il numero di bambini da assistere attraverso materiale didattico individuale è di 426.389 (52% ragazze; 48% ragazzi).
32. Questo obiettivo fa particolare riferimento ai riscontri ricevuti attraverso piattaforme di partecipazione esistenti, tra cui *U-Report*, e sistemi di riscontro per le emergenze sanitarie pubbliche gestiti in collaborazione con i partner tecnici.
33. Questo obiettivo comprende 45.000 famiglie da raggiungere attraverso sussidi di denaro contante a fini umanitari.
34. Il totale comprende 11.524.880 dollari per interventi di protezione dell'infanzia; 4.006.500 dollari per interventi contro la violenza di genere nelle emergenze e 667.000 dollari per gli interventi di prevenzione dello sfruttamento e degli abusi sessuali.